

L'INIZIATIVA

Matrimoni sulla costa in primavera per rilanciare il settore turistico

L'Ambito Costa degli Etruschi promuove un percorso Oggi incontro on line fra tutti i Comuni e gli operatori

CECINA

In vista della ripartenza del turismo nel 2021, l'Ambito Turistico Costa degli Etruschi s'impegna per ottimizzare le sue attività in questo periodo, puntando sull'informazione e sulla formazione per supportare al meglio gli operatori con una serie di incontri nel mese di dicembre.

L'Ambito ha instaurato un rapporto di collaborazione con il Convention Bureau di Firenze per attuare, in accordo con Toscana Promozione Turistica, un progetto rivolto al wedding internazionale che è sicuramente un mercato aggiuntivo e diverso da quello italiano. Con il Con-

IL PROGETTO

Un tour per cercare luoghi adatti alle celebrazioni

Intanto a fine ottobre sulla costa sono arrivati operatori del settore wedding da tutta l'Europa alla ricerca di nuovi luoghi dove organizzare matrimoni da favola e per promuovere il turismo wedding. Nonostante le numerose cancellazioni dovute all'impossibilità di viaggiare in tempi di pandemia, sono arrivati dal Brasile, dalla Francia, dalla Germania e dal Sud Africa.

vention Bureau, l'Ambito ha stabilito un percorso di accompagnamento per gli operatori da gennaio ad aprile. Il percorso sarà illustrato oggi, giovedì 3 dicembre, in un incontro online al quale i Comuni hanno invitato tutti gli operatori interessati a questo segmento di mercato.

Nell'incontro sarà presentato il programma di formazione dettagliato per progettare e costruire il prodotto wedding internazionale, sarà spiegato quale può essere l'offerta e quali esperienze possono meglio valorizzare il territorio e saranno illustrati i risultati dei questionari online compilati dagli operatori invitati. Ad aprile segui-



Un matrimonio sulle colline (foto Luca Vangelisti)

rà un workshop con alcuni wedding planners italiani che lavorano essenzialmente con i mercati esteri e che potranno visitare le location e fornire risposte alle richieste degli operatori.

Il successivo incontro online sarà giovedì 10 dicembre alle 15, nel quale l'Ambito turistico, in collaborazione con Toscana Promozione Tu-

ristica, presenterà i risultati dello studio di Paolo Grigoli (Trentino School of Management) con il metodo San Gallo per la mappatura dei flussi turistici sul territorio. Nel gennaio del 2020 infatti Toscana Promozione Turistica aveva promosso un programma sperimentale di studio dei flussi, coinvolgendo 60 operatori invitati dall'Am-

bito Turistico Costa degli Etruschi per mappare gli itinerari e le esperienze dei turisti con tale metodo. Gli operatori compilarono questionari e mappe che chiedevano loro informazioni sulle attività svolte dai turisti in una giornata tipo. Queste informazioni sono state elaborate in un report che fornirà informazioni su come costruire un prodotto di destinazione, disegnare nuove esperienze turistiche e su come, partendo proprio da queste informazioni, si possano progettare nuovi percorsi ed itinerari cercando di evitare i possibili errori. «Questi incontri - fa sapere l'Ambito - saranno anche il momento per confrontarsi sui cambiamenti necessari per lo sviluppo strategico del turismo, indotti dalla pandemia, e per avviare i gruppi di lavoro degli operatori privati in collaborazione con l'ambito per definire un percorso strategico comune. Su questo occorrerà definire quanto prima quali saranno le risorse e le attività di Toscana Promozione Turistica destinate agli ambiti perché questo nuovo sistema di governance sta dando buoni risultati, come ha sottolineato nei giorni scorsi Leonardo Marras, assessore al turismo della Regione Toscana, in un incontro con tutti gli ambiti turistici toscani in cui ha ribadito la sua disponibilità al dialogo per capire quali esigenze hanno per migliorare ulteriormente la loro attività». —

RIPARBELLA

Telefonate agli anziani per far loro compagnia

RIPARBELLA

Una voce amica, con cui poter confidarsi o anche solo dialogare qualche minuto. Per uscire dalla solitudine che l'emergenza Covid ha aggravato, principalmente per le persone anziane.

Ecco che l'Auser a Riparbella e nelle ultime settimane anche nei comuni limitrofi ha attivato un servizio di telefono amico, per chi ha bisogno di dialogare e sentirsi meno solo.

«La nostra - fa sapere l'as-

sociazione - è una voce amica, un servizio di ascolto telefonico, per chi si sente solo e vorrebbe poter parlare con qualcuno che offre considerazione, rispetto ed empatia. Il servizio non ha orientamento politico o religioso, ha come principio fondamentale il rispetto dell'utente, come persona, della sua privacy e riservatezza».

L'attività è gestita da volontari di progetto Welcome di Riparbella, la cui referente è Lucy Pole, per l'inclusione sociale, con il

sostegno di Auser Cecina - Riparbella e del Comune e della parrocchia di Riparbella.

«I volontari - fa sapere l'associazione - non sono psicologi, rispettano la privacy, sono disponibili all'ascolto attivo, mantenendo la distanza emotiva, non danno consigli e non offrono soluzioni, non giudicano e non esprimono posizioni politiche o religiose».

Semplicemente parlano con i residenti anziani, che spesso si stanno trovando ad affrontare questa epidemia i completa solitudine.

Il servizio è attivo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18, al numero 345 7535 915. Si può anche lasciare un messaggio per essere richiamati in quest'orario. —

URBANISTICA

Il nuovo piano strutturale visto dai professionisti

CECINA

Il Comune sta procedendo alla revisione del piano strutturale, lo strumento urbanistico che fotografa la situazione attuale e disegna le strategie di sviluppo per il futuro del territorio. Il percorso che porterà alla sua adozione vede come passaggio importante la partecipazione della cittadinanza: l'amministrazione coinvolge cittadini e operatori sociali ed economici della

città in questa fase di ascolto e di raccolta di proposte, e per questo ha organizzato una serie di incontri e laboratori partecipativi che, per il momento, si svolgeranno in modalità on line, organizzati e facilitati da Simurg Ricerche. I primi cinque incontri sono dei focus group destinati ai professionisti, alle imprese e al terzo settore locale. In seguito la partecipazione alla costruzione di questo importante strumento urbanistico

sarà allargata a tutta la cittadinanza che potrà dare il proprio contributo nei laboratori pubblici, anche questi per il momento in modalità online.

Questo il calendario dei primi incontri (sempre alle 15.30) laboratorio commercio, artigianato e attività produttive (giovedì 10 dicembre); laboratorio agricoltura e ambiente (martedì 15 dicembre); laboratorio sport, cultura e accessibilità (giovedì 17 dicembre). Per iscriversi inviare una mail a garante@comune.cecina.li.it e verrà inviato il link per la videoconferenza. Lo step successivo vedrà protagonisti i cittadini, che saranno ascoltati con un questionario attraverso il quale sarà possibile esprimere il loro parere. —

LA NOSTRA STORIA

«Paduletto, quelle colonne abbandonate tra le case»

Luca Pellegrini segnala che si tratta di un'importante opera d'arte che è stata completamente abbandonata all'incuria

CECINA

Un'opera d'arte che rappresenta la base storica del territorio, è stata abbandonata alla completa incuria. Si tratta delle colonne di ingresso alla Fattoria del Paduletto, costruita per volere del Granduca di Toscana Ferdinando III di Lorena. Una incuria che fa notare Luca Pellegrini.

«Pochi lo notano - spiegano sanno che sono ciò che resta delle colonne di ingresso, con il relativo tabernacolo collocabile tra la fine del Diciottesimo e l'inizio del Ventesimo secolo. La fattoria è stata costruita su progetto dell'architetto granduca Giuseppe Manetti, uno dei maggiori esponenti del neoclassicismo toscano».

Pellegrini ricorda che «il casone del Paduletto era un maestoso edificio che al piano terra presentava un grande ambiente suddiviso in tre navate, coperte da volte a crociera. In origine era stato concepito per accogliere fino a cento buoi e come stazione di posta (vi passava dinanzi l'antico percorso del-



Le colonne del Paduletto abbandonate nell'incuria (FOTO FALORNI/SILVI)

la Strada Maremmana, che partiva dal Fitto».

Pellegrini prosegue spiegando come «nel 1810 fu sopraelevato per ospitare i guardiani e nel 1818 il Granduca decise di nobilitare una porzione del possedimento, destinandola ad allevamento della sua «Razza gentile dei cavalli»».

Il Casone del Paduletto è oggi scomparso, secondo Pellegrini a causa dell'avvio di una lottizzazione che ha profondamente cambiato l'area.

È stato «demolito pochi anni fa in seguito da una tra-

sformazione edilizia che ha stravolto l'intera fattoria del Paduletto. Le colonne ed il tabernacolo si trovano in uno stato di evidente degrado».

Pellegrini fa notare che «un capitello è «caduto» e giace a terra, un altro è stato completamente demolito per fare spazio al cartellone che pubblicizza la vendita di appartamenti di una lottizzazione alla quale conduce la strada alberata, al cui inizio si trovano le antiche colonne. Il de profundis di questo pezzo di storia cecinese?». —